

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA
IMMEDIATA
N. 972**

**CONDIZIONI DELL'INFRASTRUTTURA
E DEL SERVIZIO SULLA TRATTA
FERROVIARIA BIELLA - NOVARA**

*Presentata dal Consigliere regionale:
VALETTI FEDERICO*

*Protocollo CR n. 9348
Pervenuta in data 15/03/2016*



CL 2.18.1/972/2016/x

09:56 15 Mar 16 A0100B 000365

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

972

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Condizioni dell'infrastruttura e del servizio sulla tratta ferroviaria Biella - Novara.

PREMESSO CHE

- la tratta ferroviaria Biella - Novara (50 km di lunghezza) è un importante infrastruttura a servizio del territorio biellese e novarese, non solo al servizio dei comuni di Biella e Novara ma di tutto il territorio attraversato da questa linea, con un bacino di utenza di quasi 350 mila viaggiatori annui;
- la tratta Biella - Novara insieme alla Biella - Santhià (27 km di lunghezza) presenta un carico giornaliero di circa 2300 viaggiatori e annuale di 850 mila viaggiatori;
- sulla tratta Biella - Santhià è in atto un processo di progettazione per l'elettrificazione, che si ipotizza avrà un costo di circa 9 milioni di euro, ma che andrebbe a ridurre di molto i costi della linea, aumentando la velocità e la qualità del servizio, diventando la prima tratta elettrificata del biellese, inoltre si sta provvedendo ad uno studio per l'eliminazione di un gran numero di passaggi a livello, in modo da incrementare ulteriormente la velocità e ridurre sostanzialmente i tempi di percorrenza;
- risulta fondamentale, nell'ottica di rilancio del servizio ferroviario in Piemonte, investire sulle linee del territorio piemontese, rendendo le infrastrutture maggiormente interconnesse e capillari sul territorio, razionalizzando i costi di esercizio e creando economie con cui migliorare il servizio stesso.

CONSIDERATO CHE

- domenica 28 marzo 2016 all'altezza della frazione Battiana, sulla linea Biella - Novara si verificava un deragliamento dovuto al crollo della massicciata di sostegno del versante, che , in base a quanto riportato da fonte stampa, secondo alcuni esponenti pubblici, la causa non è da imputare unicamente alle condizioni meteo, ma anche e soprattutto alla scarsa manutenzione della linea, denunciata più volte anche dalle associazioni pendolari;
- RFI declina qualsiasi responsabilità sull'accaduto, dichiarando che *"le verifiche periodiche sulla linea da parte dei tecnici specializzati non hanno mai evidenziato criticità di tipo idrogeologico in quel tratto"*
- l'area di frana si trova adiacente ad una zona identificata dal Piano di Assetto Idrogeologico come un *"conoide attivo non protetto"*;
- attualmente, ad evento avvenuto, si è avviato il rifacimento del muro e delle opere di regimazione delle acque oltre alla sistemazione della scarpata, con un costo di circa 500 mila euro.

VALUTANDO CHE

- sono stati programmati degli interventi per la messa in sicurezza dei punti soggetti a rischio idrogeologico, ma risulta evidente si sia bisogno di una maggiore attenzione e un aggiornamento dei *"punti singolari"* da monitorare durante periodi di particolari condizioni meteorologiche effettuando un'analisi incrociata con il Piano di Assetto Idrogeologico considerando anche le aree adiacenti a zone attive e potenzialmente pericolose;
- sono previste degli investimenti per un importo di circa 1 milione e 300 mila euro per il rinnovo dei sistemi di segnalamento e dei passaggi a livello, incrementando gli indici di affidabilità, regolarità e puntualità del servizio;
- il presidente della Provincia di Biella in una nota ad RFI sottolinea il cattivo stato di manutenzione della tratta e chiede vi siano interventi per assicurare la sicurezza dell'infrastruttura e la qualità del servizio ferroviario;
- l'Assessore ai trasporti F. Balocco ha già inviato (fonte stampa) richiesta formale a RFI per fornire chiarimento in merito all'accaduta, per stabilire se fosse un evento prevedibile.

INTERROGA

L'Assessore competente

PER SAPERE

gli interventi di manutenzione programmati, passati e futuri, dagli enti competenti e relativi costi, anche nel quadro degli strumenti di pianificazione territoriale quale il PAI.

IL CONSIGLIERE FIRMATARIO